

Animazione Liturgica

PER LE QUATTRO
DOMENICHE
D'AVVENTO

ANNO 2024

Tracce
per le comunità
parrocchiali

AVVENTO 2024

ASPETTANDO
GESÙ
**Porta
di
Salvezza**

**01
dicembre**

1^A DOMENICA
DI AVVENTO

**08
dicembre**

2^A DOMENICA
DI AVVENTO

**15
dicembre**

3^A DOMENICA
DI AVVENTO

**22
dicembre**

4^A DOMENICA
DI AVVENTO



Diocesi
Di Novara
www.diocesisnovara.it

Tracce per l'Animazione Liturgica

Introduzione

Ascoltare la Parola, pregare, mettersi in cammino come Pellegrini di Speranza. Sono i tre gesti che le comunità cristiane sono invitate a compiere in questo tempo d'Avvento, che è tempo di attesa del Natale del Signore e contemporaneamente di preparazione all'anno giubilare.



LA PAROLA

Una preparazione al Natale che quest'anno metterà al centro la Parola, ascoltata durante la Messa della domenica. A partire dalla riflessione sul Vangelo, sono stati pensati dei simboli, un breve commento e una preghiera dei fedeli.



VERSO IL GIUBILEO

Nell'anno del Giubileo, il simbolo che suggeriamo è quello della Porta. Le comunità potranno stampare un cartellone con l'immagine della Porta, oppure costruirne una. Sulla porta, prima dell'inizio della Messa, suggeriamo di porre l'immagine della settimana. La stessa immagine, potrebbe anche essere stampata e proposta ai bambini, come scheda da tenere a casa. I materiali sono disponibili sul sito www.diocesisnovara.it



IN PREGHIERA

La preghiera dei fedeli è stata preparata dalle benedettine dei monasteri di San Giulio e di Ghiffa, dalle francescane di Arona e dall'Ufficio liturgico della diocesi.



01 dicembre

I° DOMENICA DI AVVENTO

“Vegliate”. Questo è l’invito che ascolteremo nella pagina di Vangelo di Luca questa domenica e che ci accompagnerà nella prima settimana di Avvento. E’ un tempo di attesa che ha un valore aggiunto, dato dalla preghiera: “Vegliate in ogni momento pregando”. Questa Veglia speciale, all’inizio del cammino verso il Natale, ci ricorda che attraverso la preghiera, nell’incontro con il Signore, possiamo trovare la Speranza. E anche noi, con la preghiera, possiamo essere portatori di Speranza.



Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 21,25-28.34-36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l’attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell’uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all’improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. **Vegliate in ogni momento pregando**, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell’uomo».



Preghiera dei fedeli

- Per la Chiesa, pellegrina nel mondo, perché nelle sofferenze e nei travagli del tempo presente conservi la speranza nella salvezza che viene dal Signore portando il Vangelo fino agli estremi confini della Terra. Preghiamo.
- Per i popoli provati dalla guerra, dalla miseria e da ogni genere di violenza, perché ricevano dal Signore il dono della pace e della consolazione. Preghiamo.
- Per quanti soffrono per la malattia e le molteplici prove della vita, perché il Signore apra il loro cuore alla speranza e nella carità dei fratelli possano sperimentare la Sua presenza che consola e guarisce. Preghiamo.

Le preghiere dei fedeli sono state preparate dalle Benedettine dell’Isola di San Giulio.



La Porta

Sulla Porta di questa settimana, aggiungiamo una casella: l’immagine scelta è l’ancora, simbolo di Speranza e stabilità.



08 dicembre

2° DOMENICA DI AVVENTO

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA VERGINE MARIA

Fiducia è la parola chiave di questa settimana. In questo tempo di attesa del Natale, mettiamo a fuoco il significato di questa parola cercandolo nel dialogo tra Maria ed Elisabetta. Si scambiano parole di fiducia: le cugine sono amiche. E, contemporaneamente, ci parlano di fiducia, di una fiducia che trova le sue radici nell'amicizia con il Signore, nel riconoscere la sua presenza nella nostra vita. Nell'incontro con il Signore, anche noi come Maria, possiamo trovare la Fiducia.

Dal Vangelo secondo Luca



(Lc 1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse: «**Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te**». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Preghiera dei fedeli



- Per Papa Francesco, per i Vescovi e per tutti i presbiteri e diaconi, che con fedeltà e pazienza accompagnano e sostengono il cammino della Chiesa verso il grande Giubileo perché siano sempre illuminati e fortificati dalla grazia del Signore, sostenendo il popolo di Dio, preghiamo.
- Per tutte le famiglie, in particolare per quelle che vivono momenti di crisi, di smarrimento, di prova: perché avvertano accanto a loro la presenza viva e sollecita, paterna e amorevole del Signore, che conforta, infonde fiducia, rischiarava il buio, con il sostegno e la sensibilità di autentici testimoni della luce di Cristo, preghiamo.
- Per i giovani e gli adolescenti: perché non cedano alla depressione, ma, animati dalla forza della fiducia in Dio, abbiano sempre il coraggio di dire no al male e di aderire alla voce dello Spirito Santo, che li chiama alla vera libertà e alla felicità che Gesù dona, preghiamo.

Le preghiere dei fedeli sono state preparate dalle Benedettine del SS. Sacramento di Ghiffa.



La preghiera
PORTA...
Fiducia

La Porta

Sulla Porta di questa settimana, aggiungiamo una casella: l'immagine scelta rappresenta l'accordo e la fiducia reciproca tra le persone.



15 dicembre

3° DOMENICA DI AVVENTO

“Che cosa dobbiamo fare?”. Tre volte, nel Vangelo di Luca in questa domenica di Avvento, ascolteremo questa domanda. Sono tre occasioni che abbiamo per calarci nei panni di chi le pone - le folle, i pubblicani, i soldati - e per ascoltare le risposte di Giovanni il Battista. E' lui a ricordarci, entrando nel concreto della vita di ciascuno, che è nel quotidiano che possiamo fare scelte di giustizia, pregare il Signore, essere testimoni del suo Vangelo. Affidandoci al Signore, nella preghiera, possiamo trovare Consiglio, la risposta, scritta su misura per noi a quel “Che cosa dobbiamo fare?”



Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 3,10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «**E noi, che cosa dobbiamo fare?**». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Preghiera dei fedeli



• Per la Chiesa, docile all'azione dello Spirito Santo, possa, come Giovanni il Battista, continuare a indicare all'umanità il Cristo che ci ha redenti, mostrando la bellezza di appartenergli e la gioia di poterlo seguire. Ti preghiamo.

- Per il Papa, i Vescovi e tutto il clero, sostenuti dalla tua grazia, Signore, sappiano essere guide per il popolo santo di Dio, soprattutto in questo tempo di guerre, povertà nel corpo e nello spirito, perché il gregge che tu hai loro affidato non si disperda e non si disperi ma possa vedere la luce della speranza. Ti preghiamo.
- Per tutti i giovani, illumina con il tuo santo consiglio le loro vite o Signore, perché siano in grado di scegliere coraggiosamente la via del bene, della giustizia, della legalità e della pace mettendo al servizio della comunità i talenti che tu hai loro affidato. Ti preghiamo.

Le preghiere dei fedeli sono state preparate dalla comunità di Arona delle Suore Francescane del Vangelo.



La preghiera
PORTA...
Consiglio

La Porta

Sulla Porta di questa settimana, aggiungiamo una casella: l'immagine scelta è la lanterna, simbolo di guida e saggezza.



22 dicembre

4° DOMENICA DI AVVENTO

Non c'è Benedizione senza preghiera. A dircelo è questo episodio della vita di Gesù, ancora nel grembo di Maria, raccontato dall'evangelista Luca. Elisabetta "fu colmata di Spirito Santo" prima di esclamare: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo". Ecco, in questa domenica di Avvento, con l'avvicinarsi del Natale, ricordiamoci come anche per noi è possibile rivolgerci agli altri "bene - dicendo" se abbiamo il cuore pieno dell'incontro con il Signore.



Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 1,39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «**Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!** A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».



Preghiera dei fedeli

- Signore Gesù che al tuo primo apparire hai diffuso il giubilo e l'esultanza, donaci la gioia di Maria e Elisabetta, perché sappiamo andare con passo svelto incontro al Signore per essere gli uni per gli altri fonte di conforto e di amore. Noi ti preghiamo.
- Signore Gesù, che hai vissuto spesso per le strade del mondo, tu conosci bene quanto noi amiamo il conforto e la quiete della casa. Donaci lo slancio di Maria, per correre con cuore agile incontro chi ha bisogno. Noi ti preghiamo
- Signore Gesù, che in Maria ci doni l'immagine dei poveri che vivono del tuo Regno e si pongono alla sequela del tuo volto, aiutaci a camminare con Lei nelle vicissitudini della vita.

Le preghiere dei fedeli sono state preparate dall'Ufficio diocesano per la Liturgia e la Catechesi.



La preghiera
PORTA...
Benedizione

La Porta

Sulla Porta di questa settimana, aggiungiamo una casella: l'immagine scelta è l'olio, simbolo della presenza dello Spirito Santo, della benedizione che permea e trasforma, infondendo forza e pace in coloro che lo ricevono.



Preghiera

DEL GIUBILEO 2025 di Papa Francesco

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen.

